

## Relazione del Tesoriere al Conto del Bilancio Consuntivo 2017

### Premessa

Il Bilancio Consuntivo al 31.12.2017 dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Parma, trae origine dalla gestione dell'esercizio 2017, diretta e coordinata dal Consiglio dell'Ordine, in attuazione degli scopi istitutivi. Eccezionalmente, per l'anno 2017 la gestione complessiva è stata diretta e coordinata nella prima parte dell'anno dal Consiglio uscente, nella restante parte da quello insediatosi a seguito del rinnovo delle cariche.

In sintesi, il Bilancio Consuntivo è nella sua accezione più ampia il rendere conto a tutti gli iscritti delle attività amministrative e della gestione economico-finanziaria-patrimoniale dell'Ordine.

Per la valutazione delle poste patrimoniali, finanziarie ed economiche si sono seguite le disposizioni del Codice Civile e i principi contabili contenuti nel regolamento di contabilità e amministrazione degli enti pubblici non economici.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti:

1. *Il Rendiconto Finanziario;*
2. *Lo Stato Patrimoniale;*
3. *Il Conto Economico.*

1. *Il Rendiconto Finanziario* della gestione è suddiviso in capitoli che comprendono: a- le entrate dell'esercizio (preventivate, accertate, riscosse e da riscuotere); b- le uscite dell'esercizio (preventivate, impegnate, pagate e da pagare); c- i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e di quello corrente.

Il documento ha lo scopo di evidenziare tutti i movimenti di entrata e uscita che determinano il passaggio dalla disponibilità finanziaria d'inizio periodo a quella di fine periodo.

2. *Lo Stato Patrimoniale*, distinto in Attivo e Passivo, rappresenta una fotografia del patrimonio complessivo dell'Ordine al 31.12.2017, data di chiusura dell'esercizio. Esso è presentato in contrapposizione ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente in modo da rendere una chiara visione dell'evoluzione della struttura patrimoniale dell'Ordine, dall' inizio alla fine dell'anno, per il tramite della gestione coordinata dal Consiglio, e dettagliata nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario;

3. *Il Conto Economico* esprime il risultato, di competenza, della gestione dell'esercizio 01.01.2017 – 31.12.2017 determinato dalla differenza tra i proventi e gli oneri; anche tale prospetto è proposto in comparativo con l'esercizio precedente, in modo da evidenziare le diverse scelte con le quali l'organo amministrativo ha voluto condurre l'Ordine negli esercizi 2016 e 2017;

#### 1. Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è il documento dal quale si evince il collegamento tra il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo. Sia per entrate che per uscite evidenzia in prima colonna le previsioni iniziali, ossia quanto approvato in sede di Bilancio preventivo.

Tali previsioni possono, nel corso dell'esercizio subire variazioni, nel nostro caso di importo esiguo e coperte abbondantemente dagli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

A seguire sia per entrate che per uscite troviamo il dettaglio di quanto rispettivamente accertato ed impegnato, con indicata la differenza sulle previsioni.

Prendendo in considerazione le entrate troviamo:

- CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI, che sono rappresentati dalle quote associative;

- ENTRATE DERIVANTI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI ISTITUZIONALI – VARIE, che sono le attività tipiche dell'Ordine quali visti, opinamento parcelle, rilascio certificati;
- REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI che rappresentano il rendimento delle disponibilità finanziarie dell'Ordine;
- POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI che rappresentano le entrate a titolo di rimborso spese sostenute dall'Ordine;
- ENTRATE ATTIVITA' COMMERCIALE ossia le entrate relative alle prestazioni per le quali l'Ordine emette fattura commerciale, a titolo di esempio le prestazioni per formazione professionale, sponsorizzazioni e pubblicità, altri servizi.

Passando ad esaminare le uscite abbiamo in dettaglio:

- ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO ossia la spesa che l'Ordine sostiene per il personale dipendente;
- USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI, tutte le spese necessarie per il funzionamento dell'Ordine stesso, cancelleria e noleggi, utenze, spese telefoniche, consulenze di professionisti organizzativi, contabili, legali, assicurazioni, affitto e pulizia locali, canoni per servizi informatici ecc ecc.
- USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI, quali la quota destinata per ogni iscritto a consiglio nazionale e federazione regionale, spese per organizzazione manifestazioni di architettura, spese e consulenze dedicate alla formazione gratuita organizzata dall'Ordine, Pec, CNS e fattura elettronica messe a disposizione degli iscritti, viaggi e trasferte istituzionali dei consiglieri, spese di rappresentanza e comunicazione istituzionale (newsletter, sito internet);
- SPESE VARIE;
- ONERI TRIBUTARI;
- SPESE COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE, a titolo di esempio le spese postali e le comunicazioni varie;
- USCITE ATTIVITA' COMMERCIALI che rappresentano le uscite, ossia le spese necessarie per la gestione delle entrate commerciali, sia per quanto riguarda

la formazione a pagamento, sia le pubblicità, sponsorizzazioni o altri servizi offerti a pagamento;

- SPESE E FONDI NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI al cui interno, per l'anno 2017, il consiglio ha deliberato di inserire una voce prudenziale per una causa legale riguardante rapporti di lavoro che è in corso ed il cui esito non è al momento prevedibile;
- ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE rappresenta la voce in cui sono inserite le spese per acquisizione di beni strumentali, arredamenti ed attrezzature, software e licenze che avranno un utilizzo non solo immediato, ma che durerà negli anni a seguire, a titolo di esempio computer, stampanti, librerie, scaffali, licenze, ecc, ecc.

Sia nelle entrate che nelle uscite troviamo le partite di giro ossia entrate/uscite effettuate per conto terzi che non sono né a beneficio, né a carico dell'Ordine Architetti.

Il Rendiconto è costituito anche da una parte Residui attivi/Residui passivi dove sono dettagliate le Entrate accertate, ma ancora da riscuotere, dell'anno o degli anni precedenti e le uscite impegnate, ma ancora di pagare, dell'anno o degli anni precedenti, in estrema sintesi debiti e crediti dell'Ordine Architetti PPC della Provincia di Parma.

## 2. Stato Patrimoniale

Fra le attività dello Stato Patrimoniale troviamo i saldi attivi dei conti correnti bancari e della cassa per un totale di disponibilità immediate pari € 528.944,12.

Inoltre è evidenziato il credito vantato nei confronti degli iscritti per quote ancora da incassare. Tale credito per un totale di € 16.450,00 al 31.12.2017 è riferito alle quote ancora da incassare degli esercizi ante 2017 per € 11.200,00 e alle quote concernenti l'anno 2017 per € 5.250,00. Alla data odierna tutte le posizioni relative alle quote associative non pagate sono state definite, tramite il pagamento

completo delle quote pregresse, in pochissimi casi la rateizzazione delle stesse, oppure tramite l'avvio di procedimenti disciplinari che in alcuni casi hanno portato alla sospensione degli iscritti morosi.

I crediti diversi riguardano le partite di giro che compaiono sia nei crediti diversi sia nei debiti diversi perché sono anticipi, oppure incassi, effettuati per conto terzi che si azzereranno nel corso del 2017, quote di rimborso spese per diritti di segreteria applicate sulle richieste di pagamento di quote arretrate oltre al credito vantato nei confronti della banca per il pagamento degli interessi attivi avvenuto ad inizio anno 2018.

Nell'Attivo sono presenti anche le immobilizzazioni materiali e immateriali che rappresentano i beni facenti parte dell'arredamento dell'Ordine, i macchinari elettronici, i software, il sito internet, immobilizzazioni che per prudenza sono ammortizzate direttamente nell'esercizio in cui sono acquistate dal momento che non ne è prevista una successiva cessione. Il fondo ammortamento dello stesso importo, evidenziato nel Passivo, presenta un saldo pari a quello delle immobilizzazioni.

Nel Passivo sono evidenziati i debiti dell'Ordine rispettivamente verso i fornitori e i prestatori di consulenze o collaborazioni, verso enti previdenziali ed erario per tasse e contributi dei dipendenti e per ritenute d'acconto per collaborazioni i ed altri debiti da riferirsi, agli stipendi del mese di dicembre e tredicesima, oltre alle partite di giro, il tutto dettagliato nel prospetto "residui passivi".

La differenza tra Attivo e Passivo ci esprime il patrimonio netto dell'Ordine che, sommato al risultato di gestione anno 2017 ammonta a € 501.437,11 e rappresenta la reale disponibilità dell'Ordine per futuri investimenti e iniziative.

### 3. Conto Economico

Il conto economico ci riassume, in termini di competenza, il risultato di gestione anno 2017, molto più dettagliato nel rendiconto finanziario e comparato, in questo caso, ai totali dell'anno precedente.

Il risultato di gestione, ammontante ad € 25.894,57 è il risultato che ci permette di passare dal patrimonio di fine 2016 al patrimonio di fine 2017.

Ritenendo che il Consiglio abbia provveduto alla gestione del Bilancio Consuntivo 2017, secondo i principi fondamentali di veridicità, chiarezza, precisione e soprattutto nell'interesse dell'Ordine, si propone l'approvazione dei risultati sopra esposti.

Parma, lì 13.06.2018

Il Tesoriere  
Arch. Emmanuele Ollari